



# COMUNE DI CHIUPPANO

## PROVINCIA DI VICENZA

Piazza San Daniele n. 1 – 36010 CHIUPPANO

tel. 0445 891816 – fax 0445 390089

P.I. 00336090246

e-mail: [info@comune.chiuppano.vi.it](mailto:info@comune.chiuppano.vi.it)

P.E.C. [chiuppano.vi@cert.ip-veneto.net](mailto:chiuppano.vi@cert.ip-veneto.net)

sito: [www.comune.chiuppano.vi.it](http://www.comune.chiuppano.vi.it)

**ORIGINALE**

N°24 Reg. delib.	Ufficio competente RAGIONERIA
---------------------	----------------------------------

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO	PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA TRIENNIO 2023-2025 AI SENSI DELL'ART. 16 DEL D.L. 98/2011 CONVERTITO NELLA LEGGE N. 111/2011
---------	--

Oggi **trenta 30-03-2023** del mese di **marzo** dell'anno **duemilaventitre** alle ore 17:20, convocata in seguito a regolari inviti si è riunita la Giunta Comunale così composta:

		Presenti/Assenti
Panozzo Giuseppe	SINDACO	Presente
GIOPPO SUSANNA	ASSESSORE	Presente
DAL SANTO RITA	ASSESSORE	Presente

3	0
---	---

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4 – lett a) del D. Lgs. n. 267/2000 il SEGRETARIO Alfidi Luigi.

Panozzo Giuseppe nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

IL PRESIDENTE

premesse le formalità di legge, pone in trattazione l'argomento sopraindicato.

OGGETTO	PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA TRIENNIO 2023-2025 AI SENSI DELL'ART. 16 DEL D.L. 98/2011 CONVERTITO NELLA LEGGE N. 111/2011
---------	--

## LA GIUNTA COMUNALE

ESAMINATA l'allegata proposta di deliberazione avente per oggetto: *"Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa triennio 2023-2025 ai sensi dell'art. 16 del D.L. 98/2011 convertito nella Legge n. 111/20211"*;

PRESO ATTO che sulla stessa sono stati acquisiti i pareri richiesti dall'art. 49 del D. Lgs. nr. 267 del 18 agosto 2000;

Con votazione unanime resa nelle forme di legge

## DELIBERA

1. di approvare l'allegata proposta di deliberazione;
2. di dichiarare la presente deliberazione, con votazione unanime separata, resa per alzata di mano, immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 - comma 4, del D. Lgs. 267 del 18 agosto 2000, stante l'urgenza.

## LA RESPONSABILE DELL'AREA SERVIZI AMMINISTRATIVI E DI CONTABILITA'

**VISTI E RICHIAMATI:**

- la L.244/2007 (Legge Finanziaria 2008) art. 2 commi da 594 a 599;
- il D.L. 6 luglio 2011 n. 98, recante "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria", convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011 n. 111 (G.U. n.164/2011 ) il quale all'art. 16 dispone che: *"Fermo restando quanto previsto dall'articolo 11, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. Detti piani indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari"*;

**DATO ATTO:**

1. che i piani di razionalizzazione (PdR) consistono nell'analisi e relativa predisposizione delle misure adottabili dall'Ente al fine di conseguire economie o risparmi, aggiuntivi rispetto a quelli già previsti dalla normativa vigente;
2. che, attraverso i piani di razionalizzazione di cui all'art. 16 del D.L. n. 98/2011, si può, pertanto, procedere alla razionalizzazione, con conseguente riduzione della spesa di un ente locale, coinvolgendo il personale dipendente, soggetto indispensabile per rendere attuabili le misure proposte e consolidare nel tempo i benefici effetti dalle stesse introdotti;
3. che i risultati attesi, in termini di riduzione della spesa mediante misure di razionalizzazione, non devono consistere in una riduzione della qualità dei servizi ma, al contrario, in un loro incremento quali-quantitativo, a cui si accompagna una riduzione dei costi;
4. che l'obiettivo da conseguire sono le economie da realizzarsi in termini fisici (servizi resi alla collettività) e finanziari (risparmio delle risorse);
5. che il raggiungimento degli obiettivi deve potersi misurare con criteri oggettivi e predeterminati, certificati dai Revisori dei Conti;

**PRESO ATTO** che, a tal proposito, la sezione regionale di controllo della Corte dei Conti Lombardia con deliberazione n. 441/2013/par, ha affermato che: *"Ai fini dell'inserimento nel Piano triennale delle singole voci di spesa contemplate dalla norma e della successiva certificazione da parte dell'organo di revisione contabile, il Collegio ritiene possibile riferirsi ai soli indicatori finanziari laddove manchi in radice un indicatore fisico (per es., nel caso dei c.d. "costi della politica"). Laddove, invece, vi siano voci di spesa che, pur originando un risparmio, non consentano l'individuazione di indicatori fisici per ragioni di difficoltà tecnica/di antieconomicità di una rilevazione così puntuale (per es., nel caso di alcune spese di funzionamento), appare ragionevole prescindere da una quantificazione dell'output purché essa si riveli manifestamente ardua o antieconomica. Una diversa interpretazione, tale da ritenere comunque necessario precisare – anche in siffatta ipotesi - per ciascuna voce di spesa sia l'indicatore finanziario (risparmio di spesa) che l'indicatore fisico (livello di attività), pur conforme alla lettera legis, appare in realtà contraddire la ratio della norma incentrata primariamente (seppur non esclusivamente) a incentivare i risparmi di spesa"*;

**RICORDATO** che:

1. ai sensi del comma 5 del citato art. 16, le eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate possono essere utilizzate annualmente, nell'importo massimo del 50 per cento, per la contrattazione integrativa, di cui il 50 per cento destinato alla erogazione dei premi previsti dall'articolo 19 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
2. la restante quota costituisce economia di bilancio;
3. il piano dei risparmi deve essere riferito a spese effettivamente sostenute e concretamente individuabili nelle poste di bilancio dell'anno precedente il piano stesso;

4. le risorse sono utilizzabili solo se è accertato, a consuntivo e con riferimento a ciascun esercizio, il raggiungimento degli obiettivi fissati e la realizzazione dei risparmi realizzati;

**VERIFICATO** che la finalità oggettiva che il legislatore ha inteso affidare alle norme sui PdR non prevede un indifferenziato aumento delle risorse destinate al personale dipendente, ma un percorso "virtuoso" fatto di risparmi e razionalizzazioni che, per una percentuale, può portare all'incremento delle risorse destinate alla contrattazione collettiva decentrata, con criteri di selettività e differenziazione, tipici dei sistemi "premiati ed incentivanti";

**SOTTOLINEATO** che i risparmi conseguiti saranno utilizzabili solo se, a consuntivo, verrà accertato, per ogni anno, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nei piani e verranno realizzati i conseguenti risparmi, debitamente certificati dal competente organo di controllo;

**DATO ATTO** che la percentuale destinata all'incentivazione (max 50% delle somme risparmiate), preventivamente comunicata alle r.s.u. e alle organizzazioni sindacali nonché certificata dall'organo di revisione, pur essendo da considerare spesa di personale e quindi rientrante nel tetto generale del contenimento di cui al comma 557 dell'art. 1 della Legge 296/2006, non rientra nel rispetto del limite ex comma 236 dell'articolo 1 della Legge n. 208 del 28.12.2015 (Finanziaria 2016).

**PRECISATO** che il Piano di Razionalizzazione ha durata triennale, ma viene verificato ed aggiornato annualmente entro il 31 marzo;

**DATO ATTO** che in sede di aggiornamento "a scorrimento" del Piano di razionalizzazione delle spese per il successivo triennio, la Corte dei Conti Lombardia ritiene necessario consolidare il risparmio previsto e certificato dall'organo di revisione nei precedenti esercizi, al fine di poter valorizzare ulteriori economie da allocare al fondo produttività (delibera 441/2013/PAR);

**RICHIAMATA** la precedente deliberazione di Giunta Comunale n° 29 del 31 marzo 2022 con la quale è stato approvato il piano delle razionalizzazioni – PdR - per il triennio 2022-2025;

**RITENUTO** di procedere all'aggiornamento del PdR di cui al punto precedente e di approvare, quindi, il piano delle razionalizzazioni per il triennio 2023-2025;

**VERIFICATO** il rispetto delle seguenti condizioni:

- rispetto del pareggio di bilancio;
- obbligo di riduzione della spesa di personale rispetto alla media del triennio non dinamico (2011-2013);
- incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente inferiore al 50%.

**RICHIAMATI** gli orientamenti espressi dalla sezione regionale della Corte dei Conti del Veneto, nonché dalla Funzione Pubblica, in merito ai Piani di Razionalizzazione di cui al comma 4 dell'art. 16 del dl 98/2011 di seguito richiamati:

- Corte dei Conti del Veneto – deliberazione n. 532/2012 – dalla quale si evince che le eventuali economie aggiuntive scaturite dai piani di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, effettivamente realizzate, rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente ed accertate a consuntivo, possono essere impiegate per il 50% nella contrattazione decentrata e che le sopra menzionate economie devono ritenersi escluse dall'applicazione del limite di cui all'art. 9 comma 2 bis del dl 78/2010, in quanto conseguenti ad una disciplina di tipo premiale che attraverso percorsi virtuosi tende a produrre risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli imposti dal patto di stabilità e dalla normativa vigente;
- Dipartimento Funzione Pubblica – Circolare n. 13 del 11/11/2011 - secondo cui tali misure di incentivazione possono essere applicate soltanto se fanno riferimento a risorse aggiuntive rispetto a quelle previste dalle norme di legge, o meglio, che alla base vi debba essere un obiettivo di risparmio definito in maniera non equivoca ed oggettiva;

**VISTO** il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa del Comune di Chiuppano per il triennio 2023-2025 allegato alla presente deliberazione – allegato A – per farne parte integrante e sostanziale;

**VISTI:**

1. il vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
2. il vigente regolamento di contabilità;

**RICHIAMATO** l'art. 48 del D. Lgs. 267/2000 ed attesa la competenza in merito alla Giunta Comunale;

PROPONE
---------

1. **DI APPROVARE** il Piano di Razionalizzazione e riqualificazione della spesa del Comune di Chiuppano per il triennio 2023-2025 contenuto nella scheda che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (ALLEGATO A);
2. **DI DEMANDARE** ai Responsabili dei Servizi interessati gli adempimenti necessari a dare attuazione alle misure previste dal Piano di Razionalizzazione 2023-2025, ivi compresa la predisposizione delle relazioni a consuntivo da sottoporre al Servizio Ragioneria e agli organi di revisione per quanto di rispettiva competenza;
3. **DI DARE ATTO** che tutti i Responsabili dell'Ente sono tenuti a porre la massima attenzione alla concreta realizzazione delle azioni e degli interventi previsti dal piano che si approva con il presente atto;
4. **DI AVVALERSI** della facoltà di destinare una quota parte dei risparmi conseguiti e certificati dal menzionato Organo di Controllo al fondo per la contrattazione decentrata, sussistendone le condizioni e i presupposti (ai sensi dell'art. 15 – comma 1 – lettera k – CCNL 1.4.1999) quota parte che in questa sede si quantifica nella misura massima consentita pari al 50%;
5. **DI DARE ATTO** che detto Piano di Razionalizzazione 2023-2025 sarà aggiornato annualmente in correlazione con gli atti programmatici dell'Ente e potrà, altresì, essere modificato e/o integrato, con successivo atto, entro il 31 luglio del corrente anno;
6. **DI DARE INFORMAZIONE** alle OO.SS. e alla RSU dell'adozione del presente provvedimento secondo quanto previsto dall'art. 16, comma 6, del citato D.L. 06/07/2011, n° 98;
7. **DI DISPORRE** la pubblicazione del Piano di cui trattasi sul sito Internet del Comune – sezione "Amministrazione Trasparente" per tutta la durata di validità del Piano;
8. **DI DICHIARARE**, con separata votazione unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

I pareri, qualora espressi, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dal D.Lgs 267/2000 art. 49 e art.147Bis ed allegati alla presente deliberazione.

<b>OGGETTO</b>	<b>PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA TRIENNIO 2023-2025 AI SENSI DELL'ART. 16 DEL D.L. 98/2011 CONVERTITO NELLA LEGGE N. 111/2011</b>
----------------	---

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

**IL SINDACO**  
**Panozzo Giuseppe**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

**IL SEGRETARIO**  
**Alfidi Luigi**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

ALLEGATO A - Piano Razionalizzazione Spesa 2023-2025

OBIETTIVO	AZIONE	COSTO STORICO 2020-2021-2022 (impegnato)	PREVISIONE SPESA ANNO 2023	Tipo risparmio	OBIETTIVO	RISULTATO ATTESO/ECONOMIE ATTESE ANNO 2023
<b>R_RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA</b>	A seguito della sottoscrizione, con il limitrofo Comune di Carrè, della convenzione con la quale è stato istituito l'Ufficio Informatico Associato - UIA - si ritiene di poter razionalizzare alcune spese relative al settore informatico e della connettività. Il progetto comprende i seguenti interventi: completamento fase riordino/razionalizzazione servizio fonia scuola primaria, rinegoziazione contratto assistenza informatica e attivazione servizio FTTH (Fiber To The Home) mediante anche la razionalizzazione delle linee telefoniche. Prevista anche la razionalizzazione della spesa per la gestione economica del personale e per il noleggio delle fotocopiatrici mediante sottoscrizione nuovo contratto	22.714,51 €	13.793,59 €	Strutturale	<b>Miglioramento della connettività e dei servizi informatici con contestuale riduzione dei costi. Razionalizzazione dei costi relativi alla gestione del personale mediante gestione in economia di alcuni adempimenti</b>	<b>8.920,92 €</b>
<b>S_SEMPLIFICAZIONE E DIGITALIZZAZIONE</b>	Il progetto verte sull'ammodernamento del servizio di telefonia in uso agli uffici comunali nonché dalla scuola primaria.	4.784,17 €	2.841,54 €	Strutturale	<b>Sviluppo della telefonia secondo le moderne funzionalità digitali</b>	<b>1.942,63 €</b>
<b>TOTALE PREVISIONE ECONOMIE DI SPESA</b>						<b>10.863,55 €</b>